



Comune di Modena
Consiglio Comunale

Gruppo Consiliare Lista Civica Modena5stelle-beppegrillo.it

Modena, 18 ottobre 2012

Al Presidente del Consiglio Comunale di Modena
Al Sindaco del Comune di Modena
All'Assessore competente

INTERROGAZIONE

Oggetto: Nuovo PSC e Progetto di sviluppo del Teleriscaldamento a Modena

Premesso che

Con riferimento alla documentazione depositata da Hera S.p.A. alla Provincia di Modena, relativa al **Progetto di sviluppo della rete di teleriscaldamento della Città di Modena**, sottoposto alla procedura di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening) in quanto ricadente nella tipologia definita dalla vigente LR. 9/99 al punto B.2. 6) *“Impianti industriali per il trasporto del gas, vapore e dell'acqua calda che alimentano condotte con una lunghezza complessiva superiore ai 20 km”*, il cui procedimento è iniziato il 29 marzo 2012;

il progetto prevede, tra l'altro, di teleriscaldare circa 200 appartamenti da edificare in via Cannizzaro e circa 400 in via Aristotele/D'Avia sud, sulla cui realizzazione si è espressa la documentata e motivata contrarietà di gran parte dei cittadini modenesi e loro associazioni per la presenza di pozzi di approvvigionamento idrico importanti per la città;

alla luce della attuale grave crisi economica, delle recenti dichiarazioni dell'Assessore competente, Gabriele Giacobazzi, circa l'orientamento futuro a ridurre l'edificazione ed il consumo di suolo (Modena da 200.000 e non più a 230.000 abitanti) dando priorità al recupero e ristrutturazione dell'esistente patrimonio edilizio

Tenuto conto

– del Piano regionale sui rifiuti in fase di elaborazione e delle autorevoli recenti dichiarazioni dell'Assessore regionale all'Ambiente Freda, che asseriscono l'ormai superata “era” degli inceneritori;

– che il piano/progetto proposto da Hera S.p.A. ha valenza ventennale e che contestualmente il camino dell'inceneritore continuerà a emettere sulla città centinaia di migliaia di mc. di sostanze inquinanti e di gas climalteranti;

– dimostrato, numeri alla mano, che i benefici ambientali futuri dichiarati (a data incerta) per la cessazione di caldaie domestiche e condominiali, saranno assolutamente trascurabili rispetto a quelli che si avrebbero immediatamente eliminando progressivamente e in tempi brevi l'utilizzo dell'inceneritore;

– assodato che un inceneritore, per il suo corretto funzionamento, necessita costantemente di materiali da smaltire e il bruciare Materie Prime Seconde, che si possono recuperare, riciclare e riutilizzare, costituisce uno spreco di risorse e di energia;

si interroga la Giunta

per sapere se considera, la richiesta di Screening inoltrata alla Provincia nel marzo 2012 da Hera S.p.A. e il progetto di sviluppo del teleriscaldamento a Modena, ancora validi oppure se si debba ritenere l'opera superata dagli eventi e quindi non realizzabile in tutto o in parte.

Il consigliere

Sandra Poppi